

copa * cogeca

european farmers

european agri-cooperatives

RIPOSIZIONARE L'AGRICOLTURA COME RISORSA STRATEGICA IN EUROPA

MANIFESTO PER LE ELEZIONI EUROPEE DEL 2024



AGRICOLTURA 2030

L'AGRICOLTURA È UN SETTORE STRATEGICO PER L'EUROPA DEL FUTURO

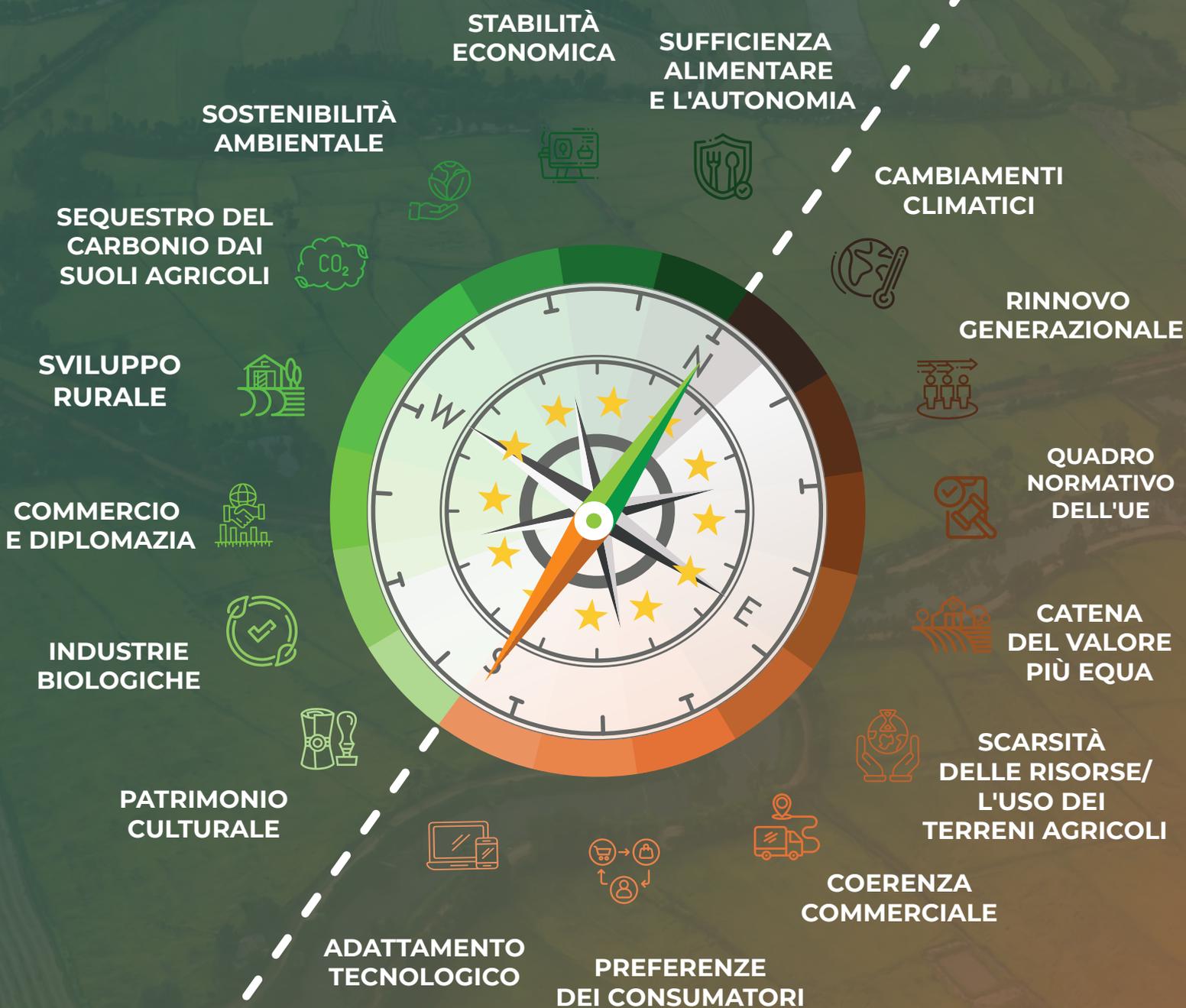
L'agricoltura è da sempre al centro del progetto europeo, a causa della sua importanza strategica. L'agricoltura è un pilastro di primaria importanza per l'economia europea e sostiene un'ampia gamma di settori e attori mediante la propria produzione, garantendo al contempo l'autonomia alimentare dell'UE.

Occorre ricordare costantemente questo ruolo strategico, in particolare negli anni a venire, considerato il moltiplicarsi delle sfide per l'intero settore agricolo europeo.

La comunità agricola europea è composta da europei convinti. Le proteste agricole che si sono moltiplicate nel corso dei mesi scorsi mostrano l'urgenza, da parte dell'Unione europea, di riposizionare le zone rurali e l'agricoltura al centro del dibattito, al fine di ritrovare il proprio orientamento agricolo. A tal proposito, il dialogo strategico previsto dall'attuale Presidente della Commissione europea rappresenta un passo nella giusta direzione e dovrebbe essere sostenuto per tutto il mandato 2024-2029.

Gli agricoltori, i silvicoltori e le loro cooperative sono attivamente impegnati nella realizzazione delle transizioni necessarie per il clima e la biodiversità e chiediamo politiche europee che guardino al futuro e assistano strategicamente il settore. Grazie a innovazione e investimenti riusciamo a fornire soluzioni intese a sviluppare un'agricoltura più ecologica e sostenibile. Ci siamo impegnati a contribuire al conseguimento della neutralità dell'UE dal punto di vista climatico entro il 2050, riducendo le nostre emissioni, producendo biocarburanti, bioenergia e biomateriali e aumentando il pozzo di carbonio che agricoltura e silvicoltura possono costituire grazie a un assorbimento di CO₂ ottimizzato da parte degli ecosistemi, che permette di sostituire nel contempo i carburanti fossili. Tuttavia, la produzione di alimenti (compresi i mangimi) resta un fattore centrale, stando all'articolo 2, lettera b, dell'accordo di Parigi. Per rispondere alle sfide con cui si confronta l'agricoltura e per avviare un dialogo rinnovato con le istituzioni europee, il Copia e la Cogeca hanno identificato 7 priorità chiave per il prossimo mandato della Commissione, nonché 4 fattori abilitanti che contribuiranno a rilanciare l'agricoltura!

L'AGRICOLTURA È UN SETTORE STRATEGICO PER L'EUROPA DEL FUTURO PER...



... MA L'AGRICOLTURA EUROPEA
AFFRONTA UN CRESCENTE NUMERO
DI SFIDE



SETTE AREE DI INTERVENTO CHIAVE PER IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA DELL'UE

Considerate le molteplici sfide cui sono confrontate le comunità agricole europee, sarà importante istituire priorità chiare, concentrandosi sul trovare soluzioni piuttosto che imporre un programma dall'alto, e garantire la coerenza e la chiarezza dell'intero quadro sul campo. Per conseguire tale obiettivo, il Copa e la Cogeca hanno individuato 7 aree di intervento chiave per il nostro futuro:

Riconciliare la mitigazione dei cambiamenti climatici, la conservazione della natura e la produzione alimentare

1

Gli agricoltori, i proprietari forestali e le loro cooperative hanno intensificato gli sforzi profusi al fine di integrare la sostenibilità nelle loro pratiche quotidiane e questo ha un costo. Gli agricoltori europei sono in grado di soddisfare richieste più ambiziose in termini di sostenibilità ambientale e sociale, a patto che venga tutelata la loro competitività.

Il reddito degli agricoltori nell'UE rappresenta meno della metà delle retribuzioni lorde di altri settori, pertanto, la stabilità economica dovrebbe figurare tra le prime priorità alla luce delle tendenze inflazionistiche. A tal proposito, è necessario migliorare la posizione degli agricoltori europei lungo la catena alimentare. Ciò può essere conseguito:

 Garantendo con urgenza un **compenso equo** ai nostri 9 milioni di agricoltori all'interno della catena alimentare con un'attuazione efficace in ogni Stato membro della direttiva sulle pratiche commerciali sleali e della relativa revisione.

 Istituendo e attuando **deroghe efficaci** al diritto sulla concorrenza per i produttori ai sensi dell'articolo 210a dell'OCM unica e garantendo standard settoriali di sostenibilità che garantiscano una ricompensa per i risultati conseguiti in termini di sostenibilità da agricoltori e cooperative.

 **Promuovendo e incentivando inoltre le filiere corte e le reti di mercato degli agricoltori** che si sono dimostrate un importante sbocco di mercato per questi ultimi e un modello positivo per i consumatori.



2

Rafforzare la competitività e la redditività dell'agricoltura dell'UE mantenendo al contempo il suo potenziale produttivo

Siamo convinti che l'agricoltura, la conservazione della natura e la mitigazione climatica possano procedere di pari passo. A tal fine, l'esperienza passata del quinquennio 2019-2024 mostra che è fondamentale garantire coerenza politica tra tutte le iniziative legislative e riconoscere l'importanza delle persone, dell'economia e della sicurezza alimentare nell'UE e non solo, considerando allo stesso modo tutti e tre i pilastri della sostenibilità.

 Il Copa e la Cogeca chiedono una legge per il **ripristino dell'agricoltura**. L'obiettivo di questa iniziativa politica dovrebbe consistere nel rafforzare la vitalità sociale e la redditività economica del settore agricolo, garantendo al contempo l'adattamento e la mitigazione ambientali. I principi chiave della legge per il ripristino dell'agricoltura consisterebbero nel: 1) proteggere il settore agricolo come l'UE protegge la natura; 2) garantire a livello giuridico l'accesso alle risorse essenziali necessarie alle attività agricole, quali il terreno, l'acqua e l'energia, e la loro tutela.

 **Dovrebbero essere sviluppate misure di gestione del mercato e del rischio più efficaci e reattive.** Tenendo conto dei rischi crescenti e diversificati cui fanno fronte, gli agricoltori devono poter disporre di strumenti di gestione del rischio attuabili ed efficaci sotto il profilo dei costi. Una vera e propria sinergia tra i diversi interventi e strumenti della PAC aiuterebbe gli agricoltori a migliorare la loro resilienza, a far fronte ai drammatici e sempre più frequenti eventi meteorologici estremi e ad adattarsi meglio ai cambiamenti climatici.



Garantire la futura transizione generazionale nel settore agricolo

3

Il rinnovo generazionale nel settore agricolo sarà una sfida chiave per la prossima Commissione ed è una questione centrale in molti dibattiti agricoli. Pertanto, è essenziale che diventi una priorità dell'UE.

 Il Copa e la Cogeca chiedono alla Commissione di sviluppare una **strategia europea sul rinnovo generazionale nel settore agricolo**, che comprenda una “verifica socioeconomica dei giovani agricoltori” in tutte le future legislazioni sull'agricoltura, il clima o l'ambiente.

 Oltre agli aiuti della PAC, è necessario esplorare misure mirate per i giovani agricoltori da attuare congiuntamente a regimi di successione aziendale per accelerare il **trasferimento di aziende agricole dalle generazioni più anziane**, includendo un sistema collaborativo attrattivo e/o un sistema per il rinnovo generazionale a vantaggio di tutte le parti interessate



4

Migliorare la salute delle piante e il benessere degli animali promuovendo ricerca, innovazione e tecnologie digitali

In futuro gli agricoltori saranno chiamati a coltivare avendo a disposizione sempre meno risorse naturali e affrontando i crescenti effetti del cambiamento climatico, come nuovi organismi nocivi e malattie, oltre a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e a mantenere la stessa produttività sulla stessa quantità di terreno. Tutto ciò per prevenire un'ulteriore degradazione del suolo e la deforestazione. La tutela della salute di piante e colture (ad esempio, colture alimentari, piante ornamentali o sementi) è, per principio, un elemento fondamentale di tutte le attività agricole dell'Unione europea, indipendentemente dal metodo di produzione (convenzionale, biologico o altro).

L'agricoltura digitale rappresenta un'occasione senza precedenti per creare valore e opportunità imprenditoriali applicando soluzioni basate sui dati. Inoltre, è necessario promuovere soluzioni genetiche, robotiche, digitali e agronomiche adeguate per conciliare la produzione agricola con la tutela dell'ambiente.

È un'assoluta necessità, per tutti gli agricoltori, che le **nuove sostanze attive** con un impatto inferiore sull'ambiente e la salute, siano esse di origine chimico-sintetica o biologica, vengano autorizzate tempestivamente, nonché attuate e sviluppate rapidamente nel prossimo mandato della Commissione europea.

L'UE necessita di un **quadro normativo solido**, proporzionato e scientifico sulle piante ottenute con nuove tecniche genomiche, che venga già attuato all'inizio del prossimo mandato. L'innovazione nel settore della costituzione vegetale rappresenta una delle leve che consentirà all'agricoltura europea di compiere con successo la propria transizione.

Il settore dei fertilizzanti è essenziale per garantire la sufficienza alimentare a livello globale. La comunicazione della Commissione del 2022 relativa al garantire la disponibilità e l'accessibilità economica dei fertilizzanti è stata un primo passo nella giusta direzione. Pertanto, **il Copa e la Cogeca chiedono alla Commissione di sviluppare una strategia per i fertilizzanti che ne garantisca l'autonomia strategica** nonché la trasparenza sul mercato europeo, riconoscendo il ruolo dell'economia circolare, comprese le soluzioni applicabili nelle aziende agricole quali l'azoto recuperato dagli effluenti (renure) e il digestato.

È fondamentale che la **revisione della legislazione sul benessere degli animali sia fondata sulla scienza e su studi di fattibilità** che includano l'impatto sul commercio, la competitività e i periodi di transizione pertinenti.

Il Copa e la Cogeca chiedono di applicare il principio di precauzione fino a che non sarà istituito un **quadro legislativo appropriato che consideri le dimensioni etiche, sociali, di sicurezza alimentare, ambientale ed economiche dei prodotti coltivati in laboratorio** e di effettuare una valutazione d'impatto esaustiva prima di ogni eventuale autorizzazione.



Promuovere i contributi degli agricoltori e dei proprietari forestali dell'UE nei confronti dell'energia rinnovabile e della bioeconomia

5

Con l'invasione russa dell'Ucraina, è emersa ulteriormente l'esigenza dell'UE di cercare modi alternativi per garantire il proprio approvvigionamento energetico e promuovere l'uso di materie prime rinnovabili locali. Gli agricoltori europei, i proprietari forestali e le loro cooperative possono svolgere un importante ruolo nell'ulteriore crescita della bioeconomia nell'UE attraverso, tra l'altro, lo sviluppo delle energie rinnovabili e la sostituzione di combustibili e materiali fossili.

 Dovrebbe essere attuato in tutte le proposte dell'UE un approccio coerente basato sul principio della neutralità tecnologica, per **diversificare e migliorare l'offerta energetica**. La bioenergia, i biocarburanti derivati da colture, il biometano e il biogas, uniti al potenziale di una produzione decentralizzata di energia rinnovabile nelle aziende agricole, ricopriranno un ruolo chiave nelle unità energetiche dell'UE.

 Le foreste gestite in maniera sostenibile offrono materie prime che aprono la strada a una transizione dall'economia fossile alla bioeconomia circolare. Inoltre, l'UE deve **reinserire la bioeconomia nella propria agenda**. La bioeconomia basata sul legno ha il potenziale per contribuire alla transizione promossa dal Green Deal europeo senza compromettere gli obiettivi di biodiversità. Per conseguire risultati positivi, istituire un ambiente commerciale stabile per gli investimenti nel settore forestale e sostenere i proprietari forestali nel continuare a gestire le foreste in modo sostenibile, è necessario che la bioeconomia sia prioritaria nell'agenda europea.

 Il settore agricolo è un settore di importanza strategica che può inoltre fornire soluzioni energetiche decentralizzate nelle aziende agricole. Il **potenziale dei tetti delle fattorie e delle stalle nella produzione di elettricità o quello di generare energia eolica nelle aziende agricole è grande**. Questo potenziale dovrebbe essere sbloccato tramite un sostegno agli investimenti, in modo che possa essere sfruttato dalle nostre comunità rurali.



6

Imprese cooperative: rafforzare la loro resilienza e competitività operando al contempo nei settori agroalimentare e forestale

Le cooperative agricole svolgono un ruolo fondamentale nei nostri settori e per lo sviluppo sostenibile delle nostre società ed economie. Per promuovere la competitività delle cooperative agricole, massimizzare i loro contributi alla crescita sostenibile ed evitare di minacciare le esternalità positive che creano è essenziale che:

- 🕒 Le istituzioni dell'UE **considerino le esigenze specifiche e gli elementi di governance delle cooperative agricole.**
- 🕒 Venga sviluppata e attuata una politica ambientale dedicata, guidata dall'innovazione e basata sulla scienza per **sbloccare appieno il potenziale delle cooperative agricole nel fornire progetti e prodotti sostenibili.** I regolamenti e i regimi di sostegno sono essenziali nel campo dell'efficienza energetica, delle azioni climatiche, delle infrastrutture e dello sviluppo digitali, nonché delle azioni in materia di biodiversità e ambiente.
- 🕒 Il **riconoscimento delle imprese cooperative come organizzazioni di produttori**, su loro richiesta, sia previsto come possibilità nel quadro del regolamento OCM. Ciò rappresenterebbe una misura aggiuntiva per assistere quegli Stati membri in cui le cooperative del settore agroalimentare non hanno ancora raggiunto il loro pieno potenziale.



Investimenti e innovazione per il dinamismo delle zone rurali

7

Gli agricoltori, i proprietari forestali e le loro cooperative svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo economico e nella coesione territoriale nell'UE. In quanto spina dorsale di zone rurali dinamiche, necessitano di condizioni di vita e di lavoro adeguate nelle zone rurali, nonché di un accesso ai servizi e all'istruzione. Ciò significa anche attirare e sostenere le agricoltrici e i giovani agricoltori. Zone rurali dinamiche vanno di pari passo con la promozione dell'accesso ai servizi di base in termini di mobilità, apprendimento, cura dei bambini e degli anziani e il mantenimento di una buona rete di trasporti, giusto per dare alcuni esempi.

 Dovrebbe essere proposto nel corso del prossimo mandato europeo un piano per **le infrastrutture rurali dell'UE, che rafforzi e attui la Visione a lungo termine per le zone rurali entro il 2040**. Ciò richiederà la realizzazione di investimenti massicci in infrastrutture dedicate. Le seguenti dimensioni saranno fondamentali per le comunità agricole: decarbonizzazione (costruzione o restauro degli edifici, acquisto di veicoli elettrici, elettrificazione dei processi, creazione di unità di metanizzazione, attrezzatura agricola), transizione sostenibile (riduzione dei fattori di produzione, progettazione ecologica, recupero dei co-prodotti), digitalizzazione (banda larga, automazione, robotica con intelligenza artificiale) e trasformazione dei sistemi di raccolta (strumenti di conservazione e produzione).

 **Occorre una strategia che evidenzi e istituisca programmi e obiettivi per migliorare l'infrastruttura di irrigazione per gli agricoltori.** È necessario porre in posizione prioritaria un accesso adeguato all'acqua per scopi agricoli, in particolare considerate le continue interruzioni di approvvigionamento idrico, sempre più frequenti a causa del clima.





QUATTRO FATTORI ABILITANTI COMPRENSIVI PER IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA EUROPEA

Al fine di realizzare le 7 priorità politiche menzionate in precedenza, il Copa e la Cogeca hanno identificato 4 fattori abilitanti nel funzionamento dell'UE che sarebbero decisivi per garantire sostegno alle comunità agricole tramite le proposte politiche europee.

1 Allineamento del bilancio: il prossimo bilancio dell'UE dovrebbe riflettere meglio le ambizioni europee relative all'agricoltura

i  Abbiamo bisogno di una PAC forte con **un bilancio per periodo post-2027 che sia in linea con le crescenti esigenze del settore, pur garantendo che i fondi dedicati al di fuori della PAC vengano inquadrati.** Sebbene sia vero

che il bilancio della PAC costituisca circa un terzo del bilancio dell'UE, quando consideriamo il PIL, l'agricoltura dell'UE utilizza lo 0,4% di quest'ultimo, mentre il suo contributo al PIL dell'UE è di tre volte superiore (circa l'1,3% del PIL dell'UE nel 2022). Inoltre, se l'Ucraina (e/o altri paesi) dovesse diventare uno Stato membro dell'UE, considerando che questo porterebbe ad un incremento significativo (almeno del 30%) delle superfici coltivate, sarebbero necessari fondi aggiuntivi. Il possibile accesso di Stati candidati recherà con sé sfide cruciali per l'intero sistema agricolo europeo, che sarà interessato sia a livello finanziario che produttivo. In quest'ottica, è importante istituire misure di salvaguardia e garantire un periodo di transizione appropriato, al fine di assicurare che la PAC disponga dei giusti strumenti per rispondere alle esigenze del mercato.

 Nel periodo 2019-2024, le politiche agricole e silvicole del Green Deal non sono state oggetto di alcun impatto comprensivo sugli effetti cumulativi generati a livello aziendale né di studi di fattibilità per considerare eventuali strozzature. **Il Copa e la Cogeca chiedono che la nuova Commissione conduca, all'inizio del suo mandato, una valutazione d'impatto globale delle politiche agricole derivanti dal Green Deal, valutandone le implicazioni finanziarie.** Questo studio e le relative conclusioni devono costituire un prerequisito per qualsiasi ulteriore iniziativa agricola, al fine di evitare di muoversi alla cieca e garantire coerenza politica pur sostenendo gli obiettivi della PAC.

 Sebbene comprendiamo che le esigenze di bilancio dell'UE siano molteplici, il sostegno a ulteriori azioni/politiche non dovrebbe avvenire a scapito del bilancio della PAC. Al contrario, **sono necessarie più sinergie con altri fondi.** Un chiaro esempio sono le proposte legislative attuali sul sequestro del carbonio nei suoli agricoli, sul ripristino della natura e sulla salute del suolo.

Garantire un'agenda sulle politiche commerciali coerente con le ambizioni del mercato interno

2

 Garantire un commercio equo con una **reciprocità in termini di standard di produzione è fondamentale, in particolare per impedire una rilocalizzazione della sostenibilità, senza mettere al contempo a repentaglio le produzioni europee e la trasparenza per i consumatori.** Se vengono stabilite restrizioni più severe alla coltivazione e norme di produzione più elevate nel quadro della legislazione comunitaria, ci aspettiamo di essere trattati equamente a livello internazionale.



Studi di fattibilità per ogni nuova proposta relativa all'agricoltura

3



 Data la natura sempre più trasversale delle politiche agricole dell'UE, in linea con i principi dell'agenda "Legiferare meglio", eventuali **nuove iniziative da parte della Commissione dovrebbero includere una valutazione d'impatto** con una sezione su 1) la fattibilità e la necessità; 2) l'impatto sulla produzione, il terreno e le zone rurali; 3) l'impatto sul rinnovo generazionale; e 4) le implicazioni finanziarie.

4 È necessario un Commissario per l'Agricoltura e le zone rurali con il ruolo chiave di Vicepresidente della Commissione europea

 Ciò dovrebbe essere seguito da risorse dedicate (finanziarie, in termini di personale), in linea con il ruolo strategico di garantire la sufficienza delle derrate alimentari a costi contenuti. Lo stesso ruolo prominente dovrebbe essere accordato alla commissione per l'agricoltura del Parlamento europeo e ai ministri dell'Agricoltura con competenze dedicate su tutti i dossier relativi alle filiere agroalimentari. Di converso, **non crediamo che una DG FOOD sia una buona risposta istituzionale per il riposizionamento strategico dell'agricoltura.**

 È necessario un costante dialogo strategico per mantenere una connessione tra la Commissione europea e la comunità agricola, al fine di ottenere riscontri dal settore in merito alle varie proposte avanzate. **Il Copa e la Cogeca chiedono pertanto di rafforzare le risorse dei gruppi di dialogo civile**, consentendo agli agricoltori di partecipare alla preparazione e al processo legislativo in modo adeguato e trasparente.

 In termini di operazioni da parte delle istituzioni europee, il Green Deal è stato uno tsunami normativo per l'agricoltura, con consultazioni e proposte affrettate. Per il mandato 2024-2029, **chiediamo un numero di regolamenti inferiore, ma di migliore qualità**, che accordino, in particolare, un tempo maggiore alla consultazione pubblica e ai riscontri sulla valutazione d'impatto all'interno della Commissione. La nuova legislatura deve garantire agli agricoltori e alle cooperative agricole gli strumenti per fornire sufficienza alimentare e sicurezza energetica nell'UE, attuando al contempo la transizione verso sistemi alimentari sostenibili.



A PROPOSITO DEL COPA-COGECA

Il Copa e la Cogeca esprimono la voce unanime degli agricoltori e delle cooperative agricole dell'Unione europea. Unendo le loro forze, le due organizzazioni assicurano un'agricoltura europea sostenibile, innovativa e competitiva, in grado di garantire l'approvvigionamento alimentare di mezzo miliardo di abitanti in tutta Europa.

I membri del COPA rappresentano le principali unioni agricole a livello nazionale, dando voce a milioni di agricoltori in Europa. I membri della COGECA rappresentano gli interessi delle migliaia di cooperative agricole in Europa.

IL VOTO DEL SETTORE AGRICOLA EUROPEO CONTA!

L'Unione europea ricopre un ruolo fondamentale nella definizione del futuro dell'agricoltura europea e, come evidenziato dal presente manifesto, le numerose sfide con cui ci confrontiamo richiedono un'azione politica decisiva per il prossimo mandato.

Per ripristinare l'importanza strategica dell'agricoltura all'interno delle istituzioni europee, occorre trasmettere un messaggio forte. Questo messaggio chiaro è quello di un voto di massa da parte delle comunità agricole e rurali. I membri del Copa e della Cogeca si impegnano a mobilitarsi in tutte le regioni, ad analizzare i programmi e le proposte politiche e a raccogliere il maggior numero possibile di elettori per le elezioni europee che si terranno dal 6 al 9 giugno.

Per il prossimo mandato, è inoltre imperativo eleggere rappresentanti con conoscenze ed esperienza pratica delle sfide affrontate dalle comunità rurali e dagli agricoltori. Esortiamo i partiti politici europei a dare priorità a questa dimensione al momento della formazione delle loro liste per le elezioni europee, ponendo l'accento sul fatto che un Parlamento europeo privo di rappresentanza agricola e rurale trasmetterebbe un segnale sfavorevole per il prossimo mandato.

copa*cogeca

european farmers

european agri-cooperatives

VOTE